

**PRESENTAZIONE CON ANDREA FAZIOLI**

# “La volpe e le camelie” in biblioteca

Locarno, primi anni Trenta. La dittatura fascista spinge le sue propaggini fin dentro il territorio ticinese. Silvia, figlia dell'antifascista Daniele, soccorre un giovanotto rimasto ferito in un incidente automobilistico e si innamora di lui. Ma chi è veramente Cefalù? E perché il padre della ragazza diffida di lui? È la storia di “La volpe e le camelie”, è il romanzo di Ignazio Silone, la cui ristampa sarà presentata venerdì 13 maggio alle 18 alla Biblioteca cantonale di Locarno (Palazzo Morettini). Il volume – che si addice anche quale testo per le scuole medie e per i Licei – contiene pure il racconto “La volpe” (1934) e un saggio critico di Andrea Paganini. E sarà proprio il curatore Andrea Paganini, assieme al giornalista e scrittore Andrea Fazioli, a discutere del nuovo libro. La volpe e le camelie è l'unico romanzo che Silone ha ambientato fuori dal suo Abruzzo, e più precisamente in Svizzera, il Paese che gli diede asilo politico per quindici anni e lo vide diventare scrittore. In quest'opera – che a cinquant'anni dalla prima apparizione mantiene intatta la sua intensità morale e quindi la sua attualità – si passa da una visione dell'esistenza manichea e integralista, che contrappone i buoni ai cattivi in una prospettiva ideologica, a una visione personale in cui le rispettive propensioni verso il bene o il male sono rappresentate sullo sfondo di un comune patrimonio di umanità.